



**POSIZIONAMENTO DI CARTELLI DIDATTICO-INFORMATIVI NELL'ISOLA DI CAPRERA
NELL'AMBITO DEL PROGETTO "PARCHI PER KYOTO"**

RELAZIONE TECNICA



*Ufficio Ambiente del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena
Dott. For. Paola Brundu*



Premessa

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, nato con Legge n. 10/1994, è un territorio dall'elevatissimo valore naturalistico. L'Ente gestore del Parco Nazionale, istituito con D.P.R. 17 maggio 1996, è un ente pubblico non economico, avente personalità di diritto pubblico e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Da una lettura combinata delle disposizioni di legge miranti alla sua istituzione e al quadro normativo di riferimento l'azione dell'Ente può essere considerata di preminente interesse nel perseguimento dei seguenti obiettivi:

- la conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali, di singolarità geologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idrogeologici, di equilibri ecologici;
- la tutela, il risanamento, il ripristino e la valorizzazione controllata degli ecosistemi e dei paesaggi naturali, inclusa l'applicazione di metodi di gestione idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale;
- la promozione di attività di educazione, la realizzazione di programmi di studio, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché la promozione di attività ricreative compatibili;
- la valorizzazione del rapporto tra uomo e ambiente e la valorizzazione delle tradizioni e della cultura locale.

L'Ente Parco, avendo aderito all'iniziativa di Federparchi relativa alla piantagione di un bosco al fine di ottemperare a quanto stabilito dal protocollo di Kyoto, ha eseguito un rimboschimento in località Pian delle Spugne, Isola di Caprera, in un'area degradata da un grosso incendio verificatosi negli anni '80. La disposizione dei cartelli, oggetto del presente progetto, è necessaria al fine divulgativo e didattico per informare gli utenti su due importanti temi ambientali: il tamponamento delle emissioni inquinanti di anidride carbonica e la realizzazione di un rimboschimento con specie autoctone e puntuale senza stravolgimenti della componente vegetale esistente.



Stato Attuale

Zona boscata caratterizzata da macchia mediterranea a prevalenza di cisto.

Il progetto

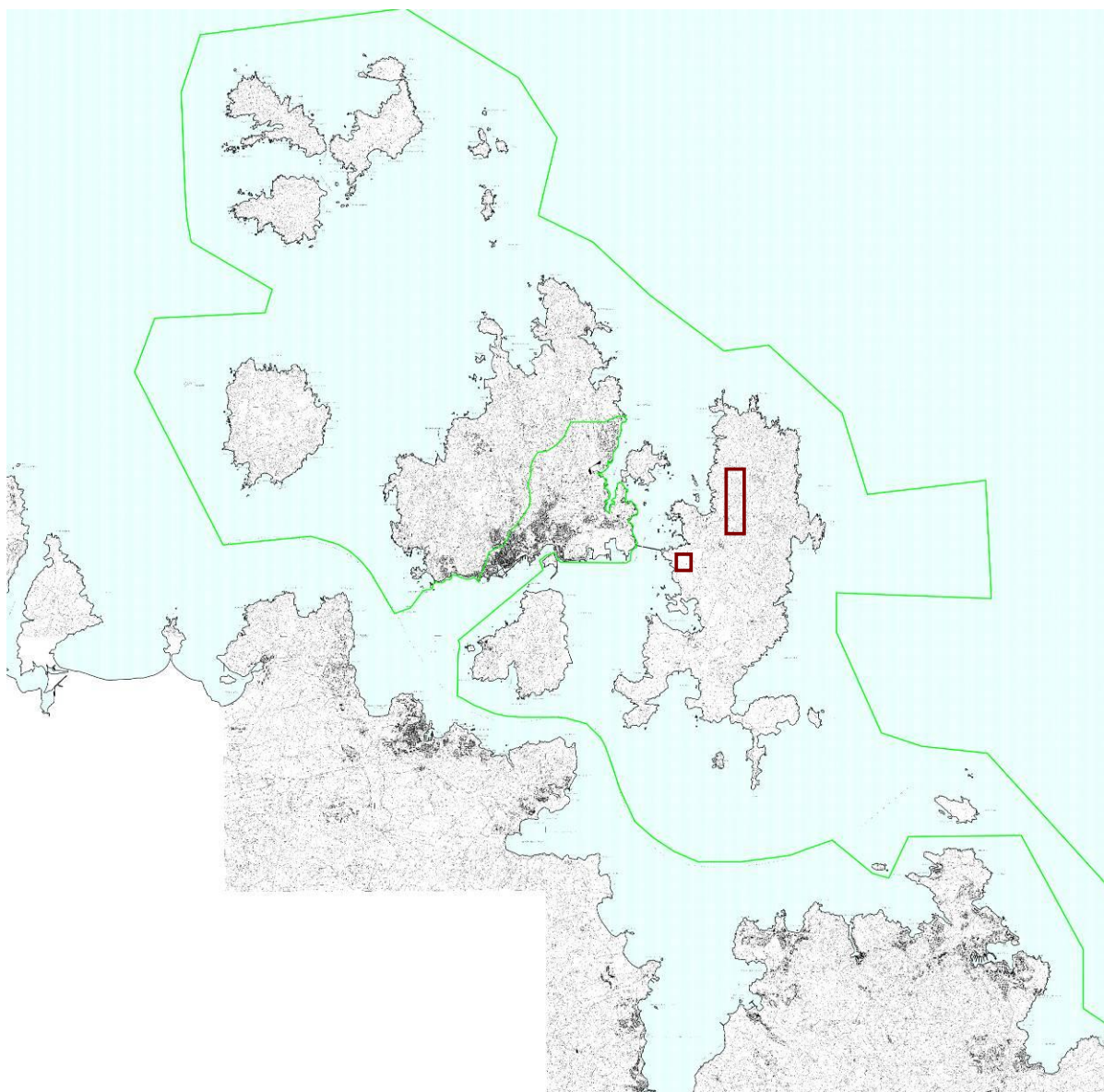
L'intervento è il posizionamento di 3 cartelli informativi - didattici in 3 diversi punti dell'Isola di Caprera. Un primo cartello sarà ubicato all'incrocio tra la strada di ingresso a Caprera e la strada per Cala Garibaldi. Gli altri due cartelli saranno ubicati all'interno dell'area da rimboschire, all'inizio dell'area e alla fine dell'area. Tutti i cartelli verranno posizionati in prossimità della strada.

Nel dettaglio gli interventi riguardano:

- Pannello in legno dim. 180X100 su struttura in legno, posto nella banchina di accesso. Struttura in legno altezza 2.20-2.80 infissa sul terreno tramite fondazione in cls.



INQUADRAMENTO TERRITORIALE





INQUADRAMENTO URBANO

Le aree di intervento ricadono in zona H - Salvaguardia ambientale del PUC vigente nel Comune di La Maddalena.

ART. 15 - ZONE OMOGENEE "H"

Le Zone "H" di salvaguardia sono destinate alla funzione prioritaria di tutela del territorio nel suo complesso e di suoi singoli ambiti. Entro le zone di salvaguardia deve essere garantita la conservazione integrale dei singoli caratteri naturalistici, storici, morfologici e dei rispettivi insiemi, non sono ammesse alterazioni sostanziali allo stato attuale dei luoghi e sono consentiti, previa autorizzazione di cui ex-art. 7 della L. 1497/39 i soli interventi volti alla conservazione, difesa, ripristino, restauro e fruizione della risorsa, e in particolare:

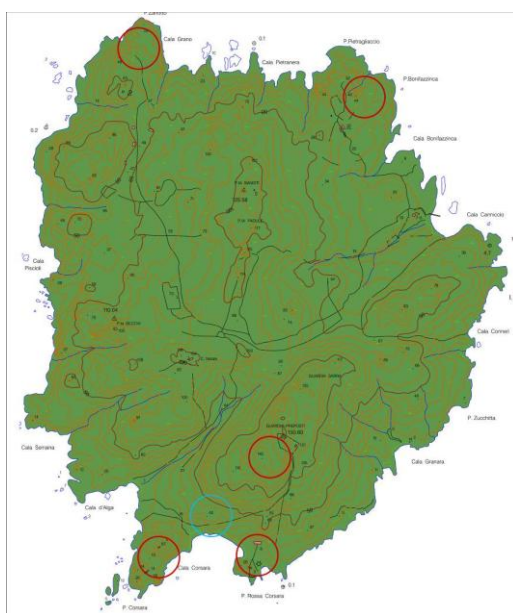
- * attività scientifiche, comprendenti l'insieme delle attività finalizzate allo studio, controllo e conservazione delle risorse ambientali e storico-culturali;
- * fruizione naturalistica, comprendente l'insieme di attività di fruizione dell'ambiente a fini didattici e turistico-ricreativi, con eventuale realizzazione di infrastrutture leggere (quali sentieri natura, percorsi escursionistici, segnaletica...), aree belvedere e postazioni naturalistiche;
- * fruizione culturale, comprendente l'insieme delle attività legate all'uso dei monumenti, zone archeologiche e beni culturali in genere, con eventuale realizzazione di infrastrutture e strutture "leggere" finalizzate alla conservazione del bene;
- * opere di difesa e ripristino ambientale in presenza di alterazioni o manomissioni di origine antropica;
- * recupero di strutture esistenti con le tipologie originarie;
- * apertura e sistemazione delle piste o attrezzature per la mobilità quali impianti di collegamento verticale finalizzati alla valorizzazione e gestione del bene;
- * installazione di tralicci, antenne e strutture simili per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali;
- * interventi volti alla difesa del suolo sotto l'aspetto idrogeologico;



* interventi connessi alla realizzazione di opere pubbliche o di preminente interesse pubblico;

* usi ricreativi-culturali quali opere di accesso a mare, di supporto alla balneazione ed alla nautica, attività sportive connesse, attrezzature igieniche e di soccorso, parchi d'acqua a ridotto impatto ambientale;

Tutti i sentieri storici o nell'uso consuetudinario, con particolare riferimento a quelli che consentono l'accesso alla zona costiera, sono considerati beni da salvaguardare e pertanto sono classificati come zona H, anche in assenza della precisa identificazione cartografica. Pertanto non possono essere modificati o interclusi all'uso pubblico.





PARAMETRI URBANISTICI GENERALI

- * indice territoriale generalizzato: 0,001 mc/mq
- * indice territoriale in regime di deroga per attrezzature pubbliche 0,10 mc/mq
- * distacchi: gli edifici devono distare almeno 15 m da tutti i confini e, per quanto riguarda le strade devono rispettare le disposizioni del nuovo codice della strada, DEL 285/92, e del suo regolamento d'attuazione, DPR 495/92, come anche modificati ed integrati dal decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n°610.

Per gli edifici legittimamente esistenti, ivi compresi quelli ubicati nelle zone di protezione delle strade e in quelle di rispetto al nastro stradale e alle zone umide vincolate sono consentite le seguenti opere:

- * manutenzione ordinaria, straordinaria e risanamento conservativo,
- * dotazione di servizi igienici;
- * ogni altro ampliamento necessario per adeguare l'immobile alla disciplina igienico-sanitaria vigente.

Nel caso di esproprio di un edificio per la realizzazione o l'ampliamento di strade, per la realizzazione di opere pubbliche in genere e nei casi di demolizione, è consentita la ricostruzione con il mantenimento delle destinazioni d'uso, nei limiti di cui alla presente normativa, in area adiacente anche di estensione inferiore alla superficie minima di intervento prevista.

QN24 - ISOLE MINORI

Le valutazioni ambientali riconoscono la presenza di rilevanti risorse naturali (connesse alla biodiversità zoologica e ornitologica, alla presenza di specie endemiche e rare di interesse fitogeografico) e antropiche che qualificano l'eccezionalità del paesaggio e ne motivano l'estrema attrattiva per la fruizione turistica (spiagge delle Isole Settentrionali, dune di Spargi- cala Granara-, spiagge delle isole meridionali –Monaci).



Vanno ancora evidenziate le presenze di strutture militari dismissibili, di beni storico- archeologici; di archeologie tecnologiche (Faro di Razzoli)

L'orientamento generale della pianificazione è rivolto alla conservazione e tutela dell'ambiente naturale nella sua integrità.

AI SENSI DELL'ART. 10 BIS COMMA f DELLA L.R. 45/89 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI L'ISOLA DI CAPRERA E LE ALTRE ISOLE MINORI SONO DICHIARATE INEDIFICABILI

ARTICOLAZIONE

Con riferimento all'apparato normativo si considerano esclusivamente le isole del sistema settentrionale (Budelli, Santa Maria Razzoli) e l'isola di Spargi.

Tutte le altre isole dell'arcipelago sono considerate di assoluta e totale inedificabilità.

ZONE URBANISTICHE

La classificazione urbanistica di tutte le isole minori è di zona H.

NORMATIVE SPECIFICHE

Si applicano le norme generali di zona H con indice territoriale pari a 0,0001 senza possibilità di deroga. Sono consentiti esclusivamente interventi di uso pubblico assentiti dal Consiglio Comunale, finalizzati al recupero dei beni ambientali e storico-artistici presenti e alla tutela e fruizione della risorsa, secondo le seguenti categorie:

realizzazione di attrezzature rimovibili per le attività di ricerca scientifica riferite alle risorse rilevanti botaniche, zoologiche ed ornitologiche, in particolare per quanto concerne la sorveglianza delle colonie nidificanti;

regolamentazione dell'accesso nei siti con emergenze in atto, tramite un sistema di autorizzazioni preventive, collettive e individuali.

miglioramento delle infrastrutture di rete per l'accessibilità all'ambiente marino e terrestre (eventuale realizzazione di itinerari subacquei, sentieri archeologici, percorsi attrezzati di collegamento dei punti panoramici);

realizzazione di attrezzature rimovibili a basso impatto per la fruizione delle spiagge;



acquisizioni di attrezzature e infrastrutture per la funzionalità ed il controllo del Parco, recupero del Faro di Razzoli come osservatorio scientifico;
restauro e ristrutturazione delle fortificazioni dismesse;
allestimento di un nodo di raccolta dati al fine di valutare il carico antropico sulle spiagge e la relativa capacità, vista la particolare fragilità delle spiagge sia emerse che sommerse;
realizzazione di un collegamento al sistema antincendio dell'isola madre (rete di fornitura) e realizzazione di bacini di raccolta.

Isole di Spargi, Spargiotto e Spargiottello dune di Spargi (Cala Granara).

Sono consentiti interventi di controllo, tutela e fruizione della risorsa, quali:

- realizzazione di attrezzature rimovibili per le attività di ricerca scientifica riferite alle risorse rilevanti botaniche, zoologiche e ornitologiche (in particolare per quanto concerne la sorveglianza delle colonie nidificanti);
- miglioramento delle infrastrutture di rete per l'accessibilità dell'ambiente marino e terrestre e realizzazione di una rete di percorsi attrezzati di collegamento dei punti panoramici e delle fortificazioni, con l'obiettivo di ampliare l'offerta turistica in termini di presenze e di durata del soggiorno nei mesi estivi e primaverili;
- acquisizioni di attrezzature e infrastrutture per la funzionalità ed il controllo del Parco;
- restauro e ristrutturazione delle fortificazioni e delle strutture militari dismissibili;
- realizzazione di un collegamento al sistema antincendio dell'Isola Madre (rete di fornitura) e realizzazione di bacini di raccolta.
- realizzazione di nodi della rete di collegamento di itinerari subacquei e di sentieri- natura attrezzati.
- acquisizioni di attrezzature e infrastrutture per la funzionalità ed il controllo del Parco;
- restauro e ristrutturazione delle fortificazioni;
- nelle Isole Minori è precluso il cambiamento di destinazione d'uso per tutti i fabbricati esistenti pubblici o privati, ivi compresi i fabbricati



militari e quelli strumentali, salvo deroga deliberata dal C.C. per interventi di interesse pubblico;

- realizzazione di attrezzature rimovibili a basso impatto per la fruizione delle spiagge;
- valorizzazione delle preesistenze (Neolitico (6000-2700 a.C.), Età del Rame (2700-1600 a.C.) ed Età Nuragica (XVI-VIII sec. a.C.) con realizzazione di sentieri archeologici attrezzati.